



Menu

Cerca

Notifiche

la Repubblica

R



Cronaca

f X e in p s

La strage infinita sulle strade: già 41 pedoni uccisi a settembre, 289 dall'inizio dell'anno
a cura della redazione Cronaca nazionale



I dati dell'Asaps: “Le sanzioni non bastano, il nuovo codice non esiste senza controlli adeguati”

21 SETTEMBRE 2025 ALLE 15:14

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

f

X

e

in

p

s

Sono 41 i pedoni uccisi nei primi venti giorni del mese di settembre, due vittime al giorno (17 solo da lunedì 15 a sabato 20), 289 dall'inizio del 2025: "Un condominio intero di venti piani è già sparito dal nostro orizzonte", dice **Giordano Biserni**, presidente dell'Asaps, l'Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale, commentando i dati aggiornati dell'Osservatorio Sapidata-Asaps sui pedoni travolti e uccisi sulle strade italiane. L'ultimo caso, quello di **Giorgia Cagliani** e **Milena Marangon**, le **due ragazze investite** ieri sera a Brivio, in provincia di Lecco.

Un numero considerevole delle vittime – il 43% – sono state travolte sulle strisce pedonali. Molti i pedoni investiti mentre camminavano, specie di notte, lungo la strada (spesso senza marciapiede) e non pochi quelli travolti mentre passeggiavano proprio sui marciapiedi. Le cause principali sarebbero le “**strade strutturalmente insicure** – sottolinea Biserni – con segnaletica orizzontale (strisce) e verticale inadeguata, per non parlare dell'illuminazione in molti tratti mancante o insufficiente. Poi, ovviamente, i comportamenti rischiosi dei conducenti: **velocità** eccessive, distrazione da **cellulare** ormai abitudinaria, **alcol** e **stupefacenti** ancora protagonisti. Importante anche la necessità per gli stessi pedoni di rendersi il più possibile visibili, in particolare nelle ore notturne”.

Secondo l'Asaps, “controlli e sanzioni per i comportamenti violatori del Codice della strada sono assolutamente insufficienti. Le violazioni sono sistematiche, continue, poco contrastate. Non esistono le regole della strada, non esiste il nuovo CdS, se c'è e continua la carestia di controlli. I numeri, quelli completi, non mentono: la situazione è molto preoccupante – conclude Biserni – e richiede interventi sinergici sulle strutture e uno sbarramento sui comportamenti che sfidano le regole del CdS con assoluto disprezzo della vita sulle strade in una guerra non dichiarata, ma che continua senza nessun cessate il fuoco”.

[LEGGI I COMMENTI](#)

[VIDEO IN EVIDENZA](#)